

## Le Apt: «Montagna, le valli vanno liberate dalle auto»

**Il convegno.** Weiss (Fassa): «Positivo il bilancio turistico, non quello ambientale»

**FABIO PETERLONGO**

**TRENTO.** «In Val di Fassa il bilancio turistico è positivo, ma non siamo per nulla soddisfatti del bilancio ambientale». Così **Andrea Weiss**, direttore Apt Val di Fassa, ha rilanciato l'allarme traffico sulle Dolomiti nel corso del convegno sulla mobilità svoltosi ieri a Palazzo Geremia nell'ambito della Borsa internazionale del turismo montano. Weiss ha denunciato i limiti nella gestione del traffico veicolare: «Nonostante il raddoppio dei fondi per il trasporto pubblico su gomma, ancora non si vedono gli effetti». Weiss è sembrato richiamare la Provincia a riprendere il blocco dei passi alle auto: «Il programma Dolomites Vives è troppo timido. La Pro-

vincia si è presa una pausa di riflessione, staremo a vedere». Di simile avviso **Massimo Girardi**, presidente Transdolomites: «Le strade della Val di Fassa sono piene di auto sostanzialmente "vuote", con un impatto insostenibile sull'ambiente. Al contrario, il trasporto pubblico, meglio se su ferro, lascia intatti gli spazi della montagna». Fa eco a queste riflessioni **Luca Lorenzoni Paoli**, presidente Apt Val di Non, che ha sottolineato come al territorio non basti la ferrovia Trento-Male: «In Val di Non ci sono molte valli laterali difficilmente raggiungibili con il mezzo pubblico. Si pensi alla situazione attorno al lago di Tovel, destinazione ambita dai turisti e congestionato dal traffico».

**A22: «Rinunciare all'auto è impensabile»**  
**Carlo Costa**, ingegnere capo dell'Autobrennero, ha richiamato al "realismo" gli interlocutori, sottolineando come sia

ancora l'auto il mezzo principale per raggiungere il Trentino: «Ogni giorno 100mila persone percorrono l'A22 e i numeri crescono. Il turista non si sposta solo su una base emotiva, ma soprattutto basandosi sulla possibilità di arrivare comodamente, altrimenti va altrove». Costa ha rivendicato gli investimenti di A22 nei trasporti sostenibili: «Abbiamo installato 44 colonnine per la ricarica elettrica, predisponiamo il rifornimento per le auto a idrogeno e puntiamo sui carburanti "leggeri" come il gas metano. Sosteniamo il passaggio dei tir su rotaia in vista dell'apertura del tunnel del Brennero».

**Marco Cattani**, direttore di Trentino Mobilità, ha sottolineato come il trasporto pubblico su gomma sia ancora economicamente più sostenibile di quello su ferro: «Retrovia Valsugana o Trento-Male costano il doppio di equivalenti linee di trasporto su gomma. La ferrovia diventa vantaggioso



• Da sinistra Willi Hüster, Alessandro Franceschini e Carlo Costa. Foto: P. PAVATO

sa solo davanti a utenze davvero importanti».

**Hüster: «Bene la funicolare per Povo»**

«La costruzione della funicolare ciclabile tra Trento e Mesiano è una bella notizia, che recupererà gli spunti del nostro lavoro». Così **Willi Hüster**, ingegnere e già consulente del Comune di Trento per la mobilità nel 2005, tra i progettisti che hanno realizzato il treno della Val Venosta, ha commentato soddisfatto la decisione dell'amministrazione di realizzare l'ascensore che collegherà Trento con la collina di Mesiano in un'ottica di integrazione con la bicicletta. Hüster ha però sottolineato come si renda opportuno un ripensamento complessivo del trasporto urbano: «La funicolare deve essere collegata con la rete urbana in maniera innovativa. Si ipotizza la tramvia a Trento? È uno dei percorsi possibili, ma che dovrà tenere conto dei costi».